

## **SCHEDA N° 1**

### **Cristo Deposto**

Cm 57 x 178x73

Ingresso Laterale Sin.

Manifattura Leccese

Ditta Cesare Gallucci & Figli

1950

Cartapesta dipinta ad olio



### **ISCRIZIONI:**

1. a pennarello sul lato sinistro del basamento: “ A DEVOZ. MIANO ANTONIETTA 1950”
2. sul lato destro “ MARIA MONT. A. 1971”

Il corpo del Cristo, vestito di un perizoma, è disteso supino su delle rocce. Accanto ai piedi sono la corona di spine e i chiodi della crocifissione. Le caratteristiche esecutive della statua, come ad esempio il lividore del corpo, rivelano gli intenti naturalistici dell'autore.

La dolcezza dei lineamenti del viso, la naturalezza della resa anatomica, inducono a ritenerla dei maestri Cesare Gallucci e figli, parendo raffrontabile con altre opere di questa bottega quale il *Cristo risorto* conservato nella chiesa delle Anime a Soletto.

**NOTIZIE STORICHE:** La statua, dono della sig.ra Maria Antonietta Miano, fu realizzata il 1950. In seguito all'ultimo restauro, nel 1998, è stata collocata su un nuovo basamento in pietra leccese, decorato ad intarsi con motivi geometrici, opera dell'arch. Mancarella ed è stata spostata dalla cripta in chiesa, accanto all'ingresso, in posizione più fruibile ai fedeli.

**RESTAURI:** Ha subito due interventi di restauro: il primo nel 1970, segnalato sulla statua, l'altro nel 1998 per opera di Cosima Natali. Quest'ultimo ha riguardato, in particolare, l'eliminazione d'alcune ridipinture e sovrastrutture che avevano appesantito la statua.

## SCHEDA N° 2

### Sant'Antonio da Padova

Altezza cm 177

Nicchia sin.

Manifattura leccese

Metà XX sec.

Cartapesta dipinta ad olio

Stato di conservazione: ottimo



### ISCRIZIONI

1. a pennarello sul basamento "RESTAURATA DITTA C. GALLUCCI E FIGLI -1974"

Il santo è rappresentato secondo i dettami dell'iconografia tradizionale: giovane, dai lineamenti dolci, vestito con il saio francescano. Nella mano destra ha un giglio, simbolo della purezza, sul braccio sinistro Gesù Bambino.

La statua oggetto d'analisi è opera d'artigiano leccese.

### NOTIZIE STORICHE

Come la quasi totalità delle statue conservate in chiesa, anche questa, è stata data in dono dai devoti all'epoca della costruzione della nuova parrocchia alla fine degli anni Cinquanta.

### RESTAURI

La statua è stata sottoposta a intervento di restauro nel 1974 per opera della ditta Gallucci di Lecce come attesta la scritta sul basamento.

Un secondo intervento è stato effettuato nel 2002 per opera di Cosima Natali. Il restauro è consistito nella disinfestazione a scopo preventivo, la pulitura e la reintegrazione delle piccole cadute di colore.

## SCHEDA N° 3

### Madonna Addolorata

Altezza cm 170

Nicchia sin.

Manifattura leccese

Metà XX sec.

Cartapesta dipinta ad olio

Stato di conservazione: buono



### ISCRIZIONI

1. sul basamento a pennarello: “RESTAURATA DALLA DITTA GALLUCCI E FIGLI –1978”

La Madonna è rappresentata secondo l'iconografia tradizionale dell'*Addolorata*. Indossa una veste di raso nero; un manto dello stesso colore le copre il capo e le scende fino ai piedi. Tra le mani, strette a nodo, reca un fazzoletto bianco ricamato. Uno stilo d'argento le trafigge il petto. Solo il capo, le mani, e i piedi sono di cartapesta.

Come nella maggior parte delle raffigurazioni dell'*Addolorata*, è completamente declinata sul nero; solo in alcuni casi, come quello della statua ottocentesca della chiesa di Santa Maria degli Angeli a San Vito dei Normanni. la *Mater Dolorosa* è proposta con la veste bianca e il manto nero.

Si tratta di un'opera di manifattura leccese.

### RESTAURI

È stata sottoposta ad intervento di restauro nel 1978 dalla ditta Gallucci di Lecce, com'è indicato sul basamento.

## SCHEDA N° 4

### San Giuseppe

Altezza cm 130

Nicchia sin.

Manifattura leccese

Metà xx sec.

Legno dipinto ad olio

Stato di conservazione: buono



### ISCRIZIONI

Nessuna.

Il santo è rappresentato con barba e capelli grigi, indossa una tunica azzurra bordata d'oro, coperta da un manto giallo sul quale si ripete lo stesso motivo decorativo. Il volto è chinato verso il basso, ha tra le braccia Gesù Bambino, vestito da un abitino bianco decorato con stelline e con il bordo dorato, mentre si sporge verso i fedeli. In terra accanto a loro vi è un giglio.

### NOTIZIE STORICHE

Secondo fonti orali, fu realizzata negli anni '50 in una bottega leccese e donata alla parrocchia in occasione dell'inaugurazione della nuova chiesa, nel giugno 1958, dagli uomini dell'Azione Cattolica.

### RESTAURI

Nessuno.

## **SCHEDA N° 5**

### **San Francesco d'Assisi**

Altezza cm 170

Nicchia sin.

Manifattura leccese

Ditta Gallucci e Figli

Anno 1974

Cartapesta dipinta ad olio

Stato di conservazione: ottimo



### **ISCRIZIONI**

1. sul basamento a pennarello “PREM. DITTA C. GALLUCCI E FIGLI LECCE -1974”

Il santo indossa il saio dell'ordine da lui fondato, giovane, con un po' di barba, ha le braccia incrociate sul petto e lo sguardo rivolto ai fedeli.

Le caratteristiche esecutive della statua rivelano come l'autore dell'opera si sia ispirato a canoni di semplicità e naturalezza. .

### **NOTIZIE STORICHE**

L'iscrizione sul basamento si riferisce all'epoca di realizzazione: presso la ditta Gallucci di Lecce nel 1974.

### **RESTAURI**

Un secondo intervento è stato eseguito nel 2002 per opera di Cosima Natali. Il restauro è consistito nella disinfestazione, la pulitura e la reintegrazione di cadute di colore.

## **SCHEMA N° 6**

### **14 Formelle con le stazioni della Via Crucis**

Altezza cm 14

Pareti della navata

Autore ignoto

Metà XX sec.

Maiolica invetriata

Stato di conservazione: buono



### **ISCRIZIONI**

Nessuna.

Le scene sono raffigurate ad altorilievo, entro delle formelle quadrate con cornice bianca e su sfondo azzurro, unica nota di colore dell'intera composizione. Le formelle sono collocate, in due gruppi da sette, sulle pareti della chiesa.

Raffigurano il percorso effettuato da Gesù fino al luogo della crocifissione. Si presentano in buono stato di conservazione, se non fosse per depositi incoerenti presenti in maniera diffusa su tutta la superficie.

### **NOTIZIE STORICHE**

Furono donate dai coniugi Cafiero alla parrocchia nel 1958 in occasione dell'inaugurazione della nuova chiesa.

### **RESTAURI**

Nessuno.

## **SCHEDA N° 7**

### **Sacro Cuore di Gesù**

Altezza cm 190

Nicchia sinistra accanto all'altare

Manifattura di Ortisei

Fernando Perathoner

Anni '60 del XX sec.

Legno dipinto

Stato di conservazione: cattivo



### **ISCRIZIONI**

1. Sul lato destro della base: “ FERD. PERATHONER – SCULTORE –ORTISEI- PROV. BOLZANO”

La figura del Cristo poggia su una nuvola. Ha barba e capelli lunghi che scendono sulle spalle; indossa una veste bianca, semicoperta da un mantello rosso. Il volto ha lineamenti dolci, lo sguardo è sereno; sulle braccia, allargate, reca i segni della Passione subita. Sul petto vi è un grande cuore rosso raggiato.

La statua fu realizzata a Ortisei dalla ditta Fernando Perathoner, specializzata in arte sacra.

Si presenta in cattivo stato di conservazione: vi è, infatti, una lesione all'altezza delle spalle, polvere diffusa, tarlature, cadute di colore.

### **NOTIZIE STORICHE**

Fu donata dalla famiglia Valaori all'inizio degli anni Sessanta.

### **RESTAURI**

Nessuno.

## SCHEDA N° 8

### Crocifisso

Altezza cm 200

Altare

Manifattura altoatesina (Ortisei)

Fernando Perathoner

1962

Legno intagliato

Stato di conservazione: buono



### ISCRIZIONE

1. piastrina d'ottone sotto il braccio verticale" LA FAMIGLIA FARINA OFFRI' - 2 LUGLIO 1962"
2. Sul braccio verticale: "INRI"

Si tratta del crocefisso collocato sull'altare, eseguito in legno non dipinto. Come la statua del *Sacro Cuore* è opera di produzione altoatesina, della ditta Fernando Perathoner.

La figura del Cristo è resa con grande naturalezza e accuratezza nell'anatomia. Il Salvatore è raffigurato con un'espressività pacata e pathos non eccessivamente drammatico; il corpo è nell'abbandono della morte. Il capo è reclinato in avanti, coronato di spine; lunghe chiome scendono sulle spalle. È vestito del solo perizoma annodato in vita.

### NOTIZIE STORICHE

La statua fu donata dalla famiglia Farina nel 1962 come testimonia l'etichetta posta sotto il braccio verticale.

### RESTAURI

Nessuno.

## **SCHEDA N° 9**

### **Madonna incoronata**

Altezza cm 190

Nicchia destra accanto all'altare

Manifattura leccese

Anni '40 del XX sec.

Cartapesta dipinta ad olio

Stato di conservazione: buono



### **ISCRIZIONE**

1. Sul basamento “ A DEVOZIONE DEI CONIUGI PAOLO E LUCIA FISCHETTI”

La Madonna è rappresentata con lunghi capelli che le scendono sulle spalle; indossa una veste bianca semicoperta da un manto azzurro che le copre anche il capo. Ha le mani giunte in preghiera e lo sguardo rivolto al cielo.

È un'opera di buona fattura; gli arti e il capo sono di terracotta.

### **NOTIZIE STORICHE**

Fu coronata il 22 giugno del 1958 ossia il giorno stesso della benedizione della nuova chiesa. La sua realizzazione è anteriore tuttavia di almeno dieci anni giacché compare in una fotografia del 1949.

L'iscrizione sul basamento informa che fu donata dai coniugi Fischetti.

### **RESTAURI**

Un intervento di restauro è stato eseguito nel 2002 per opera di Cosima Natali. Il restauro è consistito nella disinfestazione, consolidamento, reintegrazione delle parti mancanti, la pulitura e la reintegrazione delle ampie cadute di colore che erano soprattutto sulla base.

## **SCHEDA N° 10**

### **Santa Rita da Cascia**

Altezza cm 158

Nicchia parete destra

Manifattura leccese

Ditta Cesare Gallucci e & figli

Anni '50 del XX sec.

Cartapesta dipinta ad olio, croce in legno

Crocifisso in metallo



### **ISCRIZIONE**

1. Sul basamento a pennarello “RESTAURATA DITTA C. GALLUCCI & FIGLI – LECCE - A. 1974”

La santa indossa l’abito monacale delle agostiniane. Sulla fronte è evidente il segno della spina ricevuta da Cristo crocefisso. Lo sguardo è rivolto verso il crocefisso che ha nella mano destra, la sinistra è sul petto in segno d’adorazione.

### **NOTIZIE STORICHE**

Molto probabilmente è stata realizzata dalla ditta Gallucci di Lecce

### **RESTAURI**

Nel 1974 la ditta Gallucci ha curato il restauro come attesta l’iscrizione sul basamento. Più recentemente, la statua aveva subito un intervento di riparazione sommario che ha riguardato il braccio destro avvolto in un cerotto. Nel 2002 è stata nuovamente restaurata da Cosima Natali: in quest’occasione l’intervento è consistito nella disinfestazione e nella ricostruzione delle parti mancanti.

## SCHEDA N° 11

### San Lorenzo da Brindisi

Altezza cm 165

Nicchia parete destra

Manifattura leccese

Ditta C. Gallucci & figli

Anni '50 del XX sec.

Cartapesta dipinta ad olio

Stato di conservazione: buono



### ISCRIZIONE

1. Sul basamento a pennarello: “ RESTAURATA A. 1974 DITTA C. GALLUCCI & FIGLI – LECCE-”
2. Targhetta in ottone: “S. LORENZO DA BRINDISI – FAMIGLIA SORANNO-MONGELLI – 1954”

Il santo, rappresentato con una lunga barba e capelli bianchi, indossa l'abito francescano. La mano sinistra è aperta all'altezza della vita, l'altra è alzata e regge un crocefisso che mostra ai fedeli.

L'esecuzione è molto semplice e sobria, tende ad una rappresentazione naturalistica. Analogie stilistiche con la statua di *Santa Rita* inducono a ritenere sia opera dei Gallucci di Lecce, dai quali è stata restaurata nel 1974 come altre conservate in chiesa.

### NOTIZIE STORICHE

La statua fu donata dalla famiglia Soranno – Mongelli nel 1954.

### RESTAURI

Ha subito un intervento di restauro nel 1974 dalla ditta Gallucci. Un nuovo intervento è stato compiuto nel 2003 per opera di Cosima Natali ed è consistito in disinfestazione, consolidamento e reintegrazione delle parti mancanti.

## SCHEDA N° 12

### **Madonna di Lourdes e Bernadette**

Madonna: altezza cm 58

Bernadette: altezza cm 23

Nicchia parete destra

Manifattura francese

2000

Porcellana dipinta

Stato di conservazione: buono



### **ISCRIZIONE**

1. Sul basamento della statuetta della Madonna “N.D. LOURDES parrocchia AVE MARIS STELLA 3-9/08/00”
2. Sul basamento della statuetta di Bernadette “S.ta Bernadette”

La Madonna è vestita di bianco; sia la veste che il manto sono bordati d'oro. In vita ha una fascia azzurra; le mani sono giunte in preghiera.

Bernadette è inginocchiata ai piedi della Madonna, ha una veste rossa con un grembiule bianco, sulle spalle ha un manto nero. Sul capo ha un velo bianco.

Entrambe le statue si presentano in buono stato di conservazione.

### **NOTIZIE STORICHE**

Il gruppo è stato acquistato nell'estate del 2000, come attestano le iscrizioni, in occasione di un pellegrinaggio.

### **RESTAURI**

Nessuno.

## **SCHEDA N° 13**

### **Padre Pio**

Altezza cm 59

Nicchia parete destra

Manifattura pugliese

2000

Gesso dorato



### **ISCRIZIONI**

Sul basamento “PADRE PIO”

È una statua monocroma, completamente dorata. Padre Pio indossa l’abito cappuccino; ha una mano sul petto e l’altra tesa verso i fedeli in segno di benedizione.

Si presenta in buono stato di conservazione.

### **NOTIZIE STORICHE**

Acquistata nel 2000 a San Giovanni Rotondo durante un pellegrinaggio.

## SCHEDA N° 14

### Crocefisso

Altezza cm 200

Parete destra accanto all'ingresso

Autore ignoto

XV Sec( ?)

Legno scolpito e inciso, dipinto a tempera.



Si tratta dell'opera più antica presente in chiesa. Il Cristo appare rigidamente appeso alla croce. È vestito di un perizoma, annodato sul fianco destro, che lascia trasparire parte del bacino. Un abbondante rivolo di sangue scende dalla ferita del costato. Il capo è reclinato, il viso è incorniciato da barba e capelli lunghi.

Appare realizzata in un contesto che non risentiva ancora degli influssi che tendevano a una maggiore naturalezza e morbidezza delle forme.

### NOTIZIE STORICHE

Secondo quanto scrive il prof. Giacomo Carito nella *Nuova Guida di Brindisi*, secondo una tesi non documentata quest'opera proverrebbe dalla chiesa di Santa Maria del Casale. Durante la seconda guerra mondiale sarebbe stata sequestrata dai tedeschi per essere portata in Germania e, recuperata, avrebbe qui trovato nuova collocazione.

### RESTAURI

Il recente restauro, effettuato nel 1998 per opera di Francesca Marzano, ha consentito una piena leggibilità del manufatto in seguito all'eliminazione delle pesanti ridipinture e modifiche eseguite nel corso dei secoli; è il caso del piede destro che, come si evince dalla relazione tecnica di restauro, non è quello originale.

## SCHEDA N° 15

### N° 2 Angeli reggicandela

Altezza cm 107

Cripta

Autore ignoto

Metà XX sec.

Gesso dipinto



I due angeli sono identici nelle fattezze e speculari nella disposizione. Entrambi indossano una veste rosa e un manto azzurro bordati d'oro, lo sguardo è rivolto verso il cielo tra le mani reggono un candeliere, il piede destro è lievemente spostato in avanti in un atteggiamento di composta solennità.

## SCHEDA N° 16

### San Francesco d'Assisi

Altezza cm 161

Cripta

Manifattura locale

Maurizio D'Addario

1997

Pietra leccese



### ISCRIZIONI

Incisa sulla base: “ M. D'ADDARIO”

Su un terreno roccioso, è raffigurato il santo, inginocchiato, con una colomba tra le mani. L'esecuzione dell'opera s'ispira a criteri di semplicità e resa naturalistica del soggetto. Secondo quanto afferma l'autore, era nelle sue intenzioni realizzare una figura di San Francesco non canonica, ma che “esprimesse il suo amore per il creato”: è proposto per questo con una colomba tra le mani come per offrirla a Dio.

### NOTIZIE STORICHE

L'opera fu realizzata in occasione della festa di san Francesco, il 4 ottobre 1997.

## SCHEDA N° 17

### Sant'Eligio

Altezza cm 108

Sacrestia

1988

Manifattura leccese

Claudio Riso

Cartapesta dipinta ad olio



### ISCRIZIONI

Sul basamento, su ottone, “ASSOCIAZIONE CONFEDORAFI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI - 1988”

Su un alto basamento a forma di tronco di piramide, si colloca la figura a mezzo busto di *Sant'Eligio*, patrono degli orafi come egli stesso fu. Gli attributi vescovili, abito e mitra, sono arricchiti di numerose pietre colorate che impreziosiscono la composizione. Si tratta di una delle prime produzioni di Claudio Riso, ora attivo su Lecce sempre nella produzione d'arte sacra.

Si presenta in buono stato di conservazione.

### NOTIZIE STORICHE

Fu donata alla parrocchia dalla Confedorafi di Brindisi nel 1988 come attesta la targhetta in ottone sul basamento.

## SCHEMA N° 18

### Statue da presepe

Misure varie

Sacrestia

Ultimo quarto XX sec.

Manifattura leccese

Angelo Capoccia

Cartapesta



Si tratta di un gruppo di statue da presepe comprendenti : la Madonna, san Giuseppe, il bue, l'asinello, cinque pecore, un pastore, un suonatore, una donna con la brocca, uno zampognaro. Le statue non sono dipinte, ma solo fucoccheggiate.

Ogni pezzo è notevolmente interessante per l'accuratezza nella resa naturalistica sia delle espressioni sia degli atteggiamenti.

Si tratta di statue opera di Angelo Capoccia, uno dei maggiori artigiani della cartapesta leccese, scomparso nel 2000. Allievo di Manzo, la sua produzione iniziale comprendeva giocattoli e bambole di cartapesta esportati anche oltreoceano. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Non eseguiva solo lavori di cartapesta ma anche di bronzo, ceramica e marmo. Le statue in esame sono un esempio della tecnica di cui è stato il primo propositore: statue prive di colore, solo fucoccheggiate.

Importante è stato il suo contributo per le nuove generazioni d'artigiani che si sono cimentati in quest'arte considerata impropriamente minore, ma largamente diffusa nel Salento.